

L'opera incompiuta al confine fra Stati Uniti e Messico

Trump aveva ragione sui migranti E Biden finisce di costruire il muro

MARIO DERGANI

■ Ormai manca poco, basta tap-
pare qualche buco e il muro al confi-
ne con il Messico è finito, spiega il
segretario statunitense della Sicu-
rezza interna Alejandro Mayorkas al
personale della dogana. Sarebbe
uno spreco di risorse lasciare in-
compiuta un'opera che si sta rive-
lando sempre più utile. Soprattutto
se da poco, proprio da quei varchi
lasciati aperti, sono passati due ye-
meniti sospettati di legami con il ter-
rorismo islamico.

Per i Democratici è alquanto im-
barazzante doverlo ammettere, do-
po che Joe Biden in campagna elet-
torale aveva indicato la barriera co-
me «la risposta sbagliata» al proble-
ma dell'immigrazione clandestina
dal Messico e, appena si era seduto

alla scrivania della Stanza Ovale, ne
aveva subito bloccato i lavori. Pecca-
to che vi siano dei contratti già sotto-
scritti dall'amministrazione Usa e
delle penali salate da pagare nel ca-
so in cui il committente rinunci al
progetto, anche solo per 24 ore. Si
parla di un milione di dollari al gior-
no. Quindi, visto che comunque i
soldi vanno spesi, tanto vale prose-
guire. Del resto, dal 1990 in poi, la
costruzione ha conosciuto rari mo-
menti di pausa. Anzi, chiunque se-
desse alla Casa Bianca, la sorve-
glianza è cresciuta, anche attraver-
so la tecnologia e le strutture di de-
tenzione sono state moltiplicate. Il
24 marzo, *Libero* aveva denunciato
il trattamento disumano riservato
ai minori stranieri non accompa-
gnati, rinchiusi in un lager a Donna,
in Texas, in condizioni igieniche in-
tollerabili. Eppure erano arrivati fin

là in massa attirati dalle promesse
del candidato democratico. S'illude-
vano che i controlli sarebbero stati
più blandi.

Così, il flusso di persone che dal
Sudamerica tentano l'ingresso ille-
gale sul territorio Usa si è incremen-
tato, dai 66mila di gennaio a 101mi-
la di febbraio, ai 171mila di marzo.
È l'effetto Biden. Un esodo inarre-
stabile, come la previsione che aprile
e i mesi a venire, anche a causa
del miglioramento delle condizioni
meteorologiche, vedranno una cri-
si sempre più grave. Non resta quin-
di che ricorrere alla ricetta già speri-
mentata da Donald Trump, che pa-
re seduto sulla riva del fiume in atte-
sa che la corrente trasporti il cadave-
re delle fallimentari politiche di ac-
colgenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Iniziata nel 1993, la costruzione della
barriera al confine fra gli Stati Uniti e il
Messico è proseguita su impulso di
presidenti Usa sia democratici che
repubblicani (*LaPresse*)

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

